

Bari 7 maggio 2015

Fondi di sostegno ai genitori



Francesca Zampano

Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità
Regione Puglia

Introduce e coordina i lavori **Serenella Molendini**, Consigliera regionale di Parità

• *Il contesto regionale e gli interventi in favore della conciliazione vita-lavoro*,
Francesca Zampano – Dirigente Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, Regione Puglia

• *Gli interventi a livello nazionale: dall'Intesa 1 all'Intesa 2, il contributo del Dipartimento Pari Opportunità alle politiche di conciliazione*, **Serenella Martini** – Dipartimento per le Pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri

• *Politiche di conciliazione e flessibilità in Europa: approcci e esperienze*,
Flavia Pesce – Istituto Ricerca sociale, Bologna

• *I fondi pubblico privati di sostegno ai genitori: presentazione bozza di avviso*, a cura del Team di progetto: **Tiziana Corti, Giovanna Indiretto, Cristina Sunna**



CAPITOLO I - LA POPOLAZIONE FEMMINILE IN PUGLIA

- 1.1 La struttura della popolazione
- 1.2 L'evoluzione della condizione familiare
- 1.3 Le condizioni socio-economiche
- 1.4 La fertilità in Puglia
- 1.5 La popolazione straniera residente

CAPITOLO 2 - DONNE PUGLIESI E ISTRUZIONE

- 2.1 L'istruzione delle donne Pugliesi
- 2.2 Accesso delle donne pugliesi all'istruzione superiore
- 2.3. La formazione universitaria delle donne pugliesi

CAPITOLO 3 IL MERCATO DEL LAVORO FEMMINILE

- 3.1 Le donne e il lavoro in Puglia
- 3.2 La disoccupazione femminile
- 3.3 Le donne imprenditrici
- 3.4 Le donne nella Pubblica Amministrazione
- 3.5 Le lavoratrici domestiche

CAPITOLO 4 LA CONCILIAZIONE VITA LAVORO IN PUGLIA. STRUMENTI

- 4.1 I Piani dei tempi e degli Spazi
- 4.2. I Patti Sociali di genere
- 4.3. Le strutture per il welfare
- 4.4 Buoni servizio di conciliazione

APPENDICE TEMATICA: LA SALUTE DELLE DONNE PUGLIESI

- 5.1 L'area materno-infantile
 - 5.1.1. Gravidanza e nascita
 - 5.1.2. Interruzione volontaria di gravidanza
- 5.2 L'ospedalizzazione
 - 5.2.1 Ospedalizzazione generale
 - 5.2.2. La Broncopneumopatia cronica ostruttiva
- 5.3. La Prevenzione
 - 5.3.1. Salute e stili di vita nelle donne: alimentazione, attività fisica, fumo e alcol
 - 5.3.2. La prevenzione oncologica in Puglia



Popolazione per provincia al 31/12/ 2013

Province	Valori Assoluti (.000)		Quote %	
	Totale	Donne	Totale	Donne
Foggia	628	322	15,5	15,4
BAT	392	197	9,7	9,4
Bari	1.247	640	30,8	30,7
Brindisi	399	208	9,9	10,0
Lecce	801	419	19,8	20,1
Taranto	583	301	14,4	14,4
Totale	4.050	2.087	100	100

Fonte: ISTAT, Demografia in cifre, sito internet <http://demo.istat.it> – elaborazioni IPRES.

Le donne rappresentano il 51,5% della popolazione

Popolazione anziana con maggiore quota di donne



Più alto indice di dipendenza e di vecchiaia



Modifica strutturale delle famiglie: minor numero di bambini e di giovani, maggior numero di anziani (+ donne), riduzione della capacità di reddito



Modifica strutturale delle famiglie: caratteristiche prevalenti

- 1 - minor numero di bambini e di giovani,
- 2 - maggior numero di anziani (+ donne)
- 3 - riduzione della capacità di reddito

3 a - le donne hanno in media una pensione più bassa con un gap del 38% rispetto agli uomini e nel caso di pensioni di vecchiaia, risultato della carriera lavorativa, il gap arriva al 43,8%.



Politiche di conciliazione vita lavoro come sostegno a:

- incremento delle nascite
- produzione di reddito
- promozione del benessere sociale
- accesso e permanenza qualificata delle donne nel mercato del lavoro
- competitività e produttività del sistema di impresa



Popolazione straniera

	Totale	Femmine (%)	% sul totale popolazione	Tasso di crescita 2012-2013 (%)
Puglia	96.131	54,4	2,4	14,9
Mezzogiorno	614.935	54,7	3,0	12,0
Cento-Nord	3.772.786	52,8	9,7	7,7
Italia	4.387.721	53,1	7,4	8,3

Stranieri residenti al 1° gennaio 2013 (valori assoluti, percentuali e variazioni percentuali) Istat, Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza



Motivo della presenza	Uomini	Donne	Totale
Lavoro	45,9	41,8	44,1
Famiglia	20,9	46,5	32,0
Studio	1,2	2,2	1,6
Asilo	29,2	4,9	18,7
Altro	2,8	4,6	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Puglia: Cittadini non comunitari regolarmente presenti* per motivo della presenza e per sesso, al 1° gennaio 2014

Fonte: Istat su dati del Ministero dell'Interno; * Sono esclusi coloro che hanno un permesso di lungo periodo o una carta di soggiorno.



Mercato del lavoro

Indicatori	Uomini	Donne	Gap
Tasso di attività totale	54,6	29,2	-25,4
<i>Tasso di attività 15-64 anni</i>	<i>67,6</i>	<i>38,6</i>	<i>-29,0</i>
Tasso di occupazione totale	44,9	22,4	-22,5
<i>Tasso di occupazione 15-64 anni</i>	<i>55,4</i>	<i>29,5</i>	<i>-25,9</i>
Tasso di disoccupazione totale	17,8	23,3	5,5
<i>Tasso di disoccupazione 15-64 anni</i>	<i>18,0</i>	<i>23,5</i>	<i>5,5</i>
Tasso di inattività totale	45,4	70,8	25,4
<i>Tasso di inattività 15-64 anni</i>	<i>32,4</i>	<i>61,4</i>	<i>29,0</i>

Anno 2013 - Puglia: Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e inattività. Anno 2013 (Val.%). Fonte: Elaborazioni Ipres su dati Istat.

Gap di genere nel mercato del lavoro

	2008	2013
<i>Tasso di attività</i>	34,2%	29%
<i>Tasso di occupazione</i>	33%	26%
<i>Tasso di disoccupazione</i>	6,4%	5,5%
<i>Tasso di inattività</i>		25,4%

Elementi chiave:

La contrazione dell'occupazione femminile in Puglia è minore che nel resto del mezzogiorno e in linea con il dato nazionale

maggiore permanenza delle donne in età avanzata (effetti riforma Fornero)

Necessità delle donne di lavorare per la perdita del lavoro da parte del maschio capofamiglia



Elementi chiave

La contrazione dell'occupazione femminile in Puglia è minore che nel resto del mezzogiorno e in linea con il dato nazionale

Prevalenza dei contratti a tempo determinato e part time (le donne rappresentano il 66,5% del totale del part time e il 29% dell'occupazione femminile rispetto all'8,1% degli uomini sul totale dell'occupazione maschile)

Necessità delle donne di lavorare a qualunque condizione a causa della perdita del lavoro da parte del maschio capofamiglia

Maggiore permanenza delle donne in età avanzata (effetti riforma Fornero)



Settori prevalenti dell'occupazione femminile

Commercio

Servizi alle persone/famiglie (incremento delle donne italiane)

Servizi socio sanitari

Pubblica amministrazione (Scuola)

Lavoro autonomo e imprenditoriale

Tasso di femminilizzazione del 22,6% superiore a quello nazionale del 21,4%

70% imprese individuali e solo il 13% sono società di capitali e il 14% società di persone, il 3% cooperative

92,7% imprese di piccole dimensioni (- 5 addetti)

solo 0,1% del totale superiore a 100 addetti



Settori prevalenti dell'occupazione femminile

Commercio

Servizi alle persone/famiglie (incremento delle donne italiane)

Servizi socio sanitari

Pubblica amministrazione (Scuola)

Lavoro autonomo e imprenditoriale

Tasso di femminilizzazione del 22,6% superiore a quello nazionale del 21,4%

70% imprese individuali e solo il 13% sono società di capitali e il 14% società di persone, il 3% cooperative

92,7% imprese di piccole dimensioni (- 5 addetti)

solo 0,1% del totale superiore a 100 addetti



EBAP

114 prestazioni
per un tot. € 141.102,03

Integrazione reddito congedo
parentale
per assistenza figli minori

Contributo una tantum di
sostegno alla paternità

Fondi pubblico-privati per il sostegno alla genitorialità nel lavoro

EBITER

470 Prestazioni
per un tot di € 492.057,59

Congedo parentale 276 (21 M)

Mensa scolastica 108

Sostegno paternità 39

Retta scolastica 34

Trasporto scolastico 1

Rimborso spesa 9

Malattia 3

EBT

175 Prestazioni
per un tot di € 159.139,78

Congedo maternità 28

Congedo parentale 66

Malattia minore 2

Mensa scolastica 65

Sostegno paternità 4

Retta scolastica 5

Trasporto scolastico 5



Ordine Avvocati Foro di Bari

525 Prestazioni

per un tot di € 321.468,25

Sostegno alla maternità

Sostegno alla paternità

Contributi baby sitter

Rimborso spese sport

Retta scolastica

Trasporto e mensa

421 donne

104 uomini



Chi può partecipare all'Avviso

Enti bilaterali

**Ordini
professionali**

Fondi
pubblico
privati
di sostegno
per i genitori

**Sede operativa in Puglia e costituzione entro il 31 dicembre
2010**



Modalità per partecipare

- Breve presentazione dell'Ente/Ordine
- Prospetto con i dati dell'Ente/Ordine

SOLO PER Ente Bilaterale	TOTALE ENTE	TOTALE REGIONE
NUMERO IMPRESE ADERENTI ALL'ENTE BILATERALE SUL TOTALE DELLE IMPRESE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO		
NUMERO DI OCCUPATI DEL SETTORE		

	TOTALE	DONNE	UOMINI
NUMERO DI LAVORATORI NELLE IMPRESE ADERENTI ALL'ENTE /NUMERO ISCRITTI ALL'ORDINE			
ISCRITTI PER ETA' DI RIFERIMENTO (20-35/36-48 oltre 49 ANNI)			

MISURE UTILIZZATE AD OGGI N. RICHIESTE	TOTALE	DONNE	UOMINI
RIDUZIONE ORARIO			
CONGEDO PARENTALE ALMENO 1 VOLTA			
CONGEDO PARENTALE X ALMENO 1 MESE CONTINUO			
ALTRO			

Fondi
pubblico
privati
di sostegno
per i genitori



Possibili tipologie di prestazioni

Integrazione al reddito astensione obbligatoria	TOTALE	UOMINI	DONNE
Integrazione al reddito nel congedo parentale			
Sostegno alla retribuzione e alla contribuzione volontaria in caso di ricorso al lavoro parziale del lavoratore/trice per la cura di figli fino ad un contributo del 75% per il primo anno e fino al 50% di quanto dovuto all'INPS fino al terzo anno di età del bambino			
Integrazione al reddito per permessi per cura familiare			
Sostegno alla contribuzione per il part time, 100% i anno, 75% fino al III anno di età			
Spese per l'acquisto di servizi di conciliazione (trasporto scuola, mensa, sport)			
Altro			

Fondi
pubblico
privati
di sostegno
per i genitori



Obiettivi da raggiungere

Integrazione del reddito a copertura di misure di conciliazione

Destinatari delle prestazioni

Lavoratori/lavoratrici dipendenti da imprese iscritte agli Enti bilaterali

Liberi professionisti/professioniste iscritti/e ai Consigli degli Ordini

Fondi
pubblico
privati
di sostegno
per i genitori

Risorse disponibili

€ 1.000.000,00

Cofinanziamento di ciascun proponente non inferiore a € €50.000

